

In su l' Adriaco soglio,

Svelar le trame, e il suonascosto orgoglio.

Rod. Ah si, tutto farò,

Elm. Jago t' affretta

A compir l' Imeneo. A parte sei

Delle mie brame; e de' disegni miei.

Rod. Ah di qual gioja sento accessse il petto!

Ma sarò si felice?

Elm. Io tel prometto.

(partono.)

SCENA VII.

ELMIRO solo.

Vendicarmi dovrò; nè più si vegga,

Che un barbaro stranier con modi indegni

Ad ubbidirlo, ed a servir ne insegna.

SCENA VIII.

DESDEMONA ed ELMIRO.

Elm. La figlia a' voti miei

Opportuna qui giugne.

Des. Ah padre, lascia,

Che rispettosa io baci —

Elm. Amata figlia,

Vieni al mio seno. In questo fausto giorno

Dividere vò teco il mio contento.